



http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@resdigital.it

Codice cliente: 8459747

Copyright 2010 © RCS Digital Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

DOMENICA 22 MAGGIO 2016 - ANNO X - N. 139

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel 051 3951201 - Fax 051 3951289 - E-mail: redazione@corrieredi Bologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

Persici dal 1956
PASSA A TROVARCI IL GIOVEDÌ E RITIRA IL TUO BUONO ACQUISTO
www.persici.it

SCUOLA PORTIERI
1
di Francesca Blesio a pagina 15

La storia
Cusin, Roccati e Ferron L'Academy dei portieri
di Francesca Blesio a pagina 15

Festival
Dalla Riviera a Ferrara Film per tutti
di P. Di Domenico a pagina 17

OGGI 28°C
Sera
Vento: E 5 km/h
Umidità: 46%

LUN	MAR	MER	GIO
15° / 21°	11° / 23°	13° / 25°	13° / 26°

Onomastici: Guida Rita da Cascia

Persici dal 1956
PASSA A TROVARCI IL GIOVEDÌ E RITIRA IL TUO BUONO ACQUISTO
www.persici.it

CORRIERE DI BOLOGNA

corrierediBologna.it

Città metropolitana

LA MOBILITÀ PLANETARIA

di Franco Farinelli

Ogni organismo compare, nel corso dell'evoluzione, soltanto quando è saturo dell'informazione di cui ha bisogno per sintetizzare da sé l'insieme delle risposte necessarie alla sua sopravvivenza. Vale per l'intero universo, ma anche per la città metropolitana. L'interventi di Daniele Donati apparso al riguardo ieri su queste colonne contiene, alla fine, un'indicazione che non va affatto sottovalutata circa il progressivo invecchiamento dei cittadini bolognesi, vale a dire circa l'esistenza di un regime demografico inadeguato ad assicurare il necessario metabolismo del nuovo soggetto urbano. I dati di recente pubblicati dal Comune su come cambierà la popolazione della «grande Bologna» nei prossimi 15 anni non lasciano dubbi in proposito. Ed è significativo analizzare, oltre il senso generale, anche la dinamica interna che essi rivelano. In tutto il territorio metropolitano il numero complessivo degli abitanti, che già supera il milione, aumenterà di poco, ma diminuiranno le nascite e la popolazione femminile nell'età più feconda. La mortalità decrescerà di un soffio nel capoluogo mentre crescerà di pochissimo negli altri centri, che in ogni modo risentiranno di più, allo stesso tempo, sia del valore negativo del saldo naturale, sia di quello positivo del saldo migratorio, cui va imputato per intero l'incremento demografico: il previsto complessivo aumento, nel periodo, di poco più di ventisette mila persone è il risultato della differenza tra il decremento naturale, calcolato in circa sessantamila anime, e l'afflusso dei migranti valutato, nell'ipotesi di massima, in circa novantamila tra uomini e donne. Cala infine ovunque il numero dei bambini e aumenta alla grande il numero degli ultraottantenni, anche se a Bologna meno che nelle altre località. Insomma: il ricambio che i demografi chiamano sociale prevale su quello biologico, secondo una tendenza comune a molte parti dell'occidente, e non solo. Il che porta alla seguente ineludibile questione, forse un po' brutale per la sensibilità di qualcuno: una società articolata e complessa come quella bolognese in quale misura, a quali condizioni e a quale prezzo potrà sostituire i figli con i migranti per poter continuare a esistere? Proprio da tale risposta finirà per dipendere il destino stesso della Città metropolitana, anzi si ha l'impressione che tale interrogativo riveli il movente di fondo, più o meno consapevole, da cui la stessa necessità dell'istituzione di quest'ultima discende.

continua a pagina 5

Elezioni Più luci e telecamere, battaglia per la legalità e multe, anche ai ciclisti: il report della polizia municipale

Merola-Lega, sfida sicurezza

Affondo contro il Carroccio: «Alimenta la paura». Borgonzoni: «Sei un inetto»



Debutto «Siamo tanti, pochi spazi»

La staffetta dei buskers nel centro dei nuovi divieti
di Mauro Giordano

È sordido senza intoppi per il nuovo regolamento sull'arte di strada ma i buskers sono preoccupati per il troppo «affollamento» in via Ugo Bassi e via Rizzoli.

a pagina 3

Virginio Merola, sindaco uscente ricandidato dal Pd, presenta il suo programma sulla sicurezza basato su illuminazione, telecamere e un report sulle attività della polizia municipale. Merola ne approfitta per attaccare la Lega Nord e «la destra infame» che soffia sulle paure. Dura la replica della candidata leghista Lucia Borgonzoni: «È un inetto». Nel report degli interventi della polizia municipale spiccano le multe elevate ai ciclisti: 444 quelli sanzionati quest'anno.

a pagina 2 Velonà

A SPASSO CON I CANDIDATI / 5

Lucia e la caccia agli abusivi Torna Salvini, ma in libreria

di Beppe Persichella

È un tour fra occupazioni e degrado la giornata tipo di Lucia Borgonzoni. Che annuncia il ritorno di Salvini in città, giovedì. Ma in libreria.

a pagina 2

NO ALLA RIFORMA

L'Anpi in piazza con Landini «Difendiamo la Carta»

Il fronte del No sceglie Bologna per lanciare la sua sfida a Renzi sul referendum costituzionale. Alcune centinaia di persone, ieri pomeriggio, si sono radunate in piazza Santo Stefano per ascoltare le parole dei leader nazionali dell'Anpi e della Fiom, Carlo Smuraglia e Maurizio Landini: «È nostro dovere difendere la Costituzione», ha detto Smuraglia, amareggiato per le polemiche dem sulla posizione dell'Anpi.

a pagina 4

Il «rosso» di via Michelino Virginio conferma, Boni frena «Fiera, il buco è di 10 milioni» Bugani va alla Corte dei Conti

I conti di via Michelino entrano nella campagna elettorale. Il candidato grillino Massimo Bugani denuncia: «C'è un passivo di circa dieci milioni di euro, per questo Merola e soci vogliono presentare il bilancio dopo il voto». Il Movimento 5 Stelle è già pronto ad andare alla Corte dei Conti.

Il sindaco Virginio Merola conferma il rosso della Fiera, ma minimizza: «Siamo in grado di intervenire e di spiegare come risolveremo». Anche il presidente dell'expo, Franco Boni, getta acqua sul fuoco: «Ho già detto più volte che per prudenza, dovendo fare un piano industriale, bisogna vivere i bilanci in una certa maniera. Ne parleremo lunedì». Quando si riunirà il cda.

a pagina 5

FONDAZIONE CARISBO

INTERROGAZIONE AL MINISTRO

APPELLO DI ZUPPI AI SOCI IL M5S «CHIAMA» PADOAN

di Riccardo Rimondi

Dall'arcivescovo di Bologna, Matteo Zuppi, arriva un appello affinché si risolva al più presto la guerra interna alla Fondazione Carisbo. «Il mio auspicio è che possa risolvere le sue difficoltà», ha detto Zuppi, ieri ospite della Fondazione per un incontro sulla povertà.

In attesa del prossimo incontro delle istituzioni, il Movimento 5 Stelle si prepara a portare il caso in Parlamento. «Stiamo valutando un'interpellanza a Roma su questo becero tentativo di Merola e del Pd di appropriarsi della Fondazione», dice il candidato M5S Massimo Bugani.

a pagina 5

La guerra dei sindacati negli ospedali

Confederali da un lato, Fials dall'altro: minacce, aggressioni e tavoli che saltano

PERIZIE SOSPETTE I FURBETTI DEL TERREMOTO TRENTA CASI IN PROCURA

Una trentina di richieste di risarcimento avanzate da ditte per i lavori post sisma sono sotto la lente dei pm. La Procura ha aperto diversi fascicoli dopo la segnalazione della Regione su pratiche sospette.

a pagina 12 Rotondi

Fino ad ora c'erano state minacce, insulti, aggressioni (non solo verbali). Alcuni giorni fa i toni si sono talmente alzati da far saltare un tavolo di trattativa. È guerra totale tra i due fronti sindacali della sanità bolognese: Cgil, Cisl e Uil da un lato e Fials, sindacato di ispirazione leghista-grillina che ha fatto breccia anche in città, tanto da essere diventato il più forte al Sant'Orsola e il terzo, a pari merito, sia all'Ausl che al Rizzoli nelle elezioni del 2015 della Rsu.

a pagina 13 Amaduzzi

Viaggi nel tempo

22-28 MAGGIO 1916 FRODE DELL'OLIO, GAS AGLI SGOCCIOLI

di Fulvio Cammarano

L'autorità municipale ha fatto prelevare dai vigili campioni di olio e pancetta in numerosi esercizi commerciali. I risultati non sono troppo consolanti per i bolognesi.

continua a pagina 12

25 maggio con **DOVE** **140** **CONTRIBUTI DELLA SERA**

CERCHI IDEE PER LE VACANZE? SU DOVE VACANZE TROVI LE MIGLIORI!

DOVE VACANZE, UN NUMERO SPECIALE in edicola dal 12 aprile

DOVE **ESTATE 2016** SCEGLI LA TUA VACANZA TRA LE NOSTRE 60 PROPOSTE

GRANDE CONCORSO! Vinci Cuba Sardegna e Sicilia!

I premi in palio sono offerti da **I Grandi Viaggi**

DOVE **CORRIERE DELLA SERA** La libertà delle idee



Città metropolitana

LA MOBILITÀ PLANETARIA

di **Franco Farinelli**

Ogni organismo compare, nel corso dell'evoluzione, soltanto quando è saturo dell'informazione di cui ha bisogno per sintetizzare da sé l'insieme delle risposte necessarie alla sua sopravvivenza. Vale per l'intero universo, ma anche per la città metropolitana. L'intervento di Daniele Donati apparso al riguardo ieri su queste colonne contiene, alla fine, un'indicazione che non va affatto sottovalutata circa il progressivo invecchiamento dei cittadini bolognesi, vale a dire circa l'esistenza di un regime demografico inadeguato ad assicurare il necessario metabolismo del nuovo soggetto urbano. I dati di recente pubblicati dal Comune su come cambierà la popolazione della «grande Bologna» nei prossimi 15 anni non lasciano dubbi in proposito. Ed è significativo analizzare, oltre il senso generale, anche la dinamica interna che essi rivelano. In tutto il territorio metropolitano il numero complessivo degli abitanti, che già supera il milione, aumenterà di poco, ma diminuiranno le nascite e la popolazione femminile nell'età più feconda. La mortalità decrescerà di un soffio nel capoluogo mentre crescerà di pochissimo negli altri centri, che in ogni modo risentiranno di più, allo stesso tempo, sia del valore negativo del saldo naturale, sia di quello positivo del saldo migratorio, cui va imputato per intero l'incremento demografico: il previsto complessivo aumento, nel periodo, di poco più di ventisette mila persone è il risultato della differenza tra il decremento naturale.

calcolato in circa sessantamila anime, e l'afflusso dei migranti valutato, nell'ipotesi di massima, in circa novantamila tra uomini e donne. Cala infine ovunque il numero dei bambini e aumenta alla grande il numero degli ultraottantenni, anche se a Bologna meno che nelle altre località. Insomma: il ricambio che i demografi chiamano sociale prevale su quello biologico, secondo una tendenza comune a molte parti dell'occidente, e non solo. Il che porta alla seguente ineludibile questione, forse un po' brutale per la sensibilità di qualcuno: una società articolata e complessa come quella bolognese in quale misura, a quali condizioni e a quale prezzo potrà sostituire i figli con i migranti per poter continuare a esistere? Proprio da tale risposta finirà per dipendere il destino stesso della Città metropolitana, anzi si ha l'impressione che tale interrogativo riveli il movente di fondo, più o meno consapevole, da cui la stessa necessità dell'istituzione di quest'ultima discende.

continua a pagina 5

L'editoriale

La mobilità planetaria

SEGUE DALLA PRIMA

ia mezzo secolo fa John Galbraith spiegava come la migrazione fosse la via più sicura per uscire dalla povertà, una specie di gioco a somma positiva per i Paesi sia di partenza sia di arrivo, oltre che per i migranti stessi. E di recente Massimo Livi Bacci ha segnalato tutta l'assurdità di un atteggiamento, quello

del nostro mondo, che riconosce l'Homo Sapiens ma fa finta che non sia Movens. Tra le linee del Piano strategico metropolitano 2.0 figura un forte impegno alla connessione dello sviluppo urbanistico con le scelte di mobilità pubblica. Va bene ma non basta, perché la scala degli spostamenti da cui il futuro della «grande Bologna» dipende non è soltanto quella locale, ma è anche planetaria: è da tutto il mondo che arriva e arriverà a Bologna

l'informazione di cui essa ha bisogno per emergere in maniera definita dalle casualità della mutazione e dai vincoli dell'ambiente. La vita evolutiva opera per sintesi inattese, come da tempo gli scienziati sanno. E ciò vale anche per le città, anche per Bologna.

Franco Farinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-15%,5-6%